

Antiriciclaggio, stretta europea su super ricchi e titolari effettivi

Parlamento Ue

Approvata ieri la Sesta direttiva e varata anche l'Authority continentale

Il Parlamento Ue ha adottato ieri in via definitiva la Sesta direttiva antiriciclaggio (513 voti a favore, 25 contrari e 33 astensioni), insieme al Regolamento «manuale unico» (479 voti a favore, 61 contrari e 32 astensioni) e alla creazione dell'Authority antiriciclaggio (482 voti a favore, 47 contrari e 38 astensioni). Tra le novità spiccano le disposizioni di vigilanza rafforzate sulle persone fisiche con patrimonio superiore a 50 milioni di euro (escluso il valore della residenza principale) e il limite di 10 mila in tutta l'Ue per i pagamenti in contanti (esclusi i privati in transazioni non professionali).

Novità anche in tema di privacy, al centro dei ricorsi al Tar e Consiglio di Stato. Chi ha un interesse legittimo - compresi giornalisti, organizzazioni della società civile, autorità e organi di vigilanza - avrà accesso immediato, diretto e gratuito alle informazioni sulla proprietà effettiva nei registri nazionali e interconnessi a livello Ue. Registri che includeranno dati dell'ultimo quinquennio. Le Uif avranno maggiori poteri ispettivi e di analisi sulle movimentazioni di denaro, nonché il potere di sospendere le transazioni sospette.

—A. Gal.